

# Le Marche da Bollo del Vaticano

di Pierluigi Benedetti

## Piano della partecipazione:

- marche per gli atti giudiziari (diritto canonico);
- marche per gli atti giudiziari (diritto civile e penale);
- marche per diritti di segreteria e di notariato;
- marche amministrative.

## Bibliografia:

- Acta Sanctae Sedis (ASS);
- Acta Apostolicae Sedis (AAS);
- Leggi e disposizioni usuali dello Stato della Città del Vaticano - W. Schulz - Ed. 1981;
- Vocabolario Latino/Italiano - Campanini/Carboni - Ed.1961;
- Marche da Bollo - Unificato - F. Balzarelli - Ed. 2016/18;
- Fiscali d'Italia - C. Bussoli/M.Mercuri - Ed. 2008.

## Marche per gli atti giudiziari

(diritto canonico)

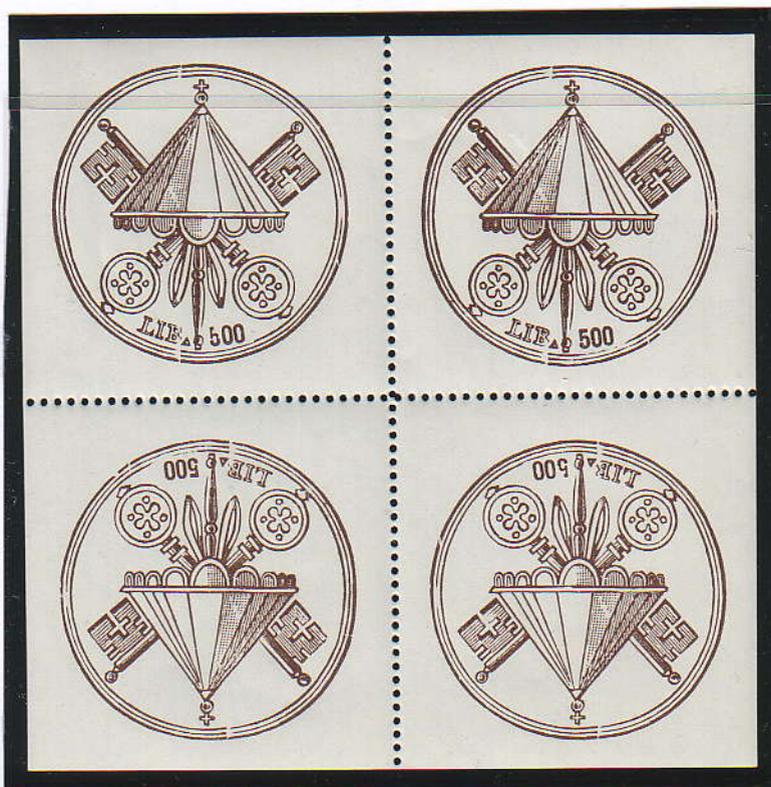
Con l'istituzione della Sacra Romana Rota e del Tribunale Supremo della Signatura Apostolica, di cui alla "Lex Propria" di S.S. Pio X del 29 giugno 1908 (ASS XLI/1908), venne regolamentata, in appendice alla legge, la tassazione delle spese giudiziarie, che, inizialmente dovevano essere riscosse a mezzo carta bollata e successivamente a mezzo applicazione sul documento di una marca di forma quadrata, dentellata su due o quattro lati, di colore paglierino, recante l'impronta dell'ombrellino papale con le chiavi incrociate ed il valore in "LIB.", il tutto dentro un fondo in cornice tripla.

L'abbreviazione "LIB." seguita dal valore delle diverse marche, espresso in cifre romaniche fino a Lib. C ed in cifre arabiche fino a Lib. 500, significa "Libellas", come risulta leggendo, in appendice alla Lex Propria, il punto 7 del CAP. I - De Taxazione Expensarum Judicialium:

*" 7. Ad occorrendum expensis judicialibus universe sumptis eponenda est in arca nummaria Sacrae Rotae pro prudenti Ponentis arbitrio pecuniae summa a 100 ad 500 libellas."*

Consultando il vocabolario di latino/italiano si trova che "Libellas" vuol dire "piccola moneta o liretta" così come nel 1908 il valore della carta bollata del Regno d'Italia risultava espresso in Lire.

Quella che segue è una quartina tête-bêche nuova, con piena gomma, della marca da LIB. 500.



Queste marche furono utilizzate fino agli anni 50; successivamente si tornò alla carta bollata con il valore indicato in "Lire" e dall'anno 2002 con il valore indicato in "Euro".

I due documenti che seguono portano applicata rispettivamente una marca da LIB.V ed una da LIB. LX.



CORAM R. P. D.

Francisco RONSATI,

PONENTE

CLUBINA  
NULLITATIS MATRIMONII

(Biancigiani - Contini)

PROT. N. 2107

NOTIFICATIO

In causa, de qua supra, R. P. D. Ponens sequens edidit

DECRETUM

die 2 iunii 1943

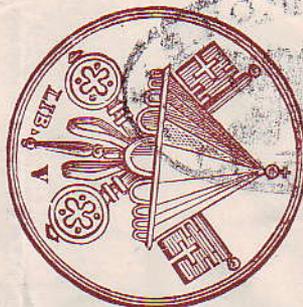
Itaque ad definitivam causam de qua supra differatur  
ad diem proxime determinandam.

(Sign.) Franciscus RONSATI, Ponens

Ex Caus. Trib. S. R. Rotae, die 4 iunii 1943

*F. Ronsati*

D. Adv. D'Avack





CORAM R. P. D. Joanne Teodori ,  
Parisien.

PONENTE

NULLITATIS MATRIMONII

PROT. N. 3975/47

( Guinle == Borden )



### NOTIFICATIO

In causa, de qua supra, R. P. D. Ponens sequens edidit

DECRETUM

die 21 maji 1949

Turnus pro definitione causae, de qua supra, habebitur

die 16 julii 1949, hora decima.

( sign. ) J. Teodori, Pon.

Ex Cancellaria Trib. S.R. Rotae, die 24 maji 1949

*O Bejay, not*

Advocato D. Avack

# Marche per gli atti giudiziari

(diritto civile e penale)

Con la legge delegata n. VIII, emanata dal Governatore dello Stato della Città del Vaticano il 5 febbraio 1940 (AAS Suppl. 12/1940, n.1, 12 feb. 1940, p.1-4), furono istituiti e determinati i diritti in materia giudiziaria, da riscuotersi mediante applicazione sugli atti e documenti di marche per "diritti di cancelleria" da lire cinque, color viola, senza filigrana



Sul documento che segue risultano applicate due marche da lire 5 per i diritti di legalizzazione della firma del Cancelliere della Pontificia Academia Scientiarum da parte del Tribunale di 1<sup>a</sup> Istanza.

copia della prima facciata





Visto: si legalizza la firma  
del Sig. Comm. Dott. Pietro Labriola  
Cancelliere della Pont. Acc. delle Scienze  
Città del Vaticano, li 11 Aprile 1944

Il Giudice delegato

*Pietro Labriola*



... che il ...  
... e di ...  
... ( ... ) ...  
... in qualità di ...  
... di questa ...

...  
(Comm. Dott. Pietro Labriola)

*Pietro Labriola*

## Marche per diritti di segreteria e di notariato

Con la legge delegata n. IX, emanata dal Governatore il 5 febbraio 1940 (AAS Suppl. 12/1940, n.1, 12 feb.1940, p.1-4), furono istituiti e determinati i diritti di segreteria e di notariato, da riscuotersi mediante applicazione sugli atti e documenti di marche per "Diritti di segreteria" da Lire cinque, color seppia, senza filigrana



e di marche per "Diritti di notariato" da Lire cinque, color giallo, senza filigrana



La quartina che segue risulta annullata con timbro tondo della "DIREZ. GEN. SERVIZI ECONOMICI - UFFICIO MERCI".



Contestualmente all'aggiornamento della tabella dei diritti in materia giudiziaria, di segreteria e di notariato, di cui alla legge delegata n. LI, emanata dal Governatore il 5 agosto 1949 (AAS 41/1949 - Suppl. 1), fu prevista l'emissione di nuovi valori di marche dello stesso tipo in uso, e precisamente:

- per i diritti di segreteria: L. 10, L. 20, L. 50, L. 100, L. 500, L. 1.000;
- per i diritti in materia giudiziaria: L. 10, L. 40;
- per i diritti di notariato: L. 20.

Si stabilì inoltre che *"fino ad esaurimento potranno essere utilizzate le marche attualmente in uso, variandosi su di esse l'indicazione del valore mediante sovrastampa, sull'esistente parola "cinque", del nuovo valore, in cifre arabiche, come al comma precedente."*

Furono pertanto sovrastampate le marche in uso già predisposte con il vecchio valore di lire cinque, e precisamente:

### Diritti di segreteria



Il documento che segue è un permesso di accesso alla Città del Vaticano rilasciato ad un dipendente dell'Amministrazione Beni S. Sede.



## Diritti in materia giudiziaria



## Diritti di notariato



Con il decreto N. LXXXVI, emanato dalla Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano il 9 aprile 1954 (AAS - Suppl. 26/1954 n. 2), fu modificata la tabella delle somme da pagare per il rilascio di documenti e fu unificata la riscossione dei diritti in materia giudiziaria, di segreteria e di notariato mediante applicazione di "marche amministrative" di formato più piccolo (mm. 20x24), dentellate 14, senza filigrana, di quattro valori diversi



L'uso prolungato nel tempo delle nuove marche amministrative ha reso necessarie varie emissioni, anche con altri differenti valori, con o senza filigrana e diversa dentellatura.



senza filigrana - dent. 11 3/4



filigrana  - dent. 14x14 1/2



senza filigrana - dent. 11

Queste che seguono sono il fronte ed il retro di due differenti tessere di libero ingresso ai musei e gallerie pontificie rilasciate rispettivamente il 23/02/1970 (con applicata nel retro una marca amministrativa da Lire 500 di colore rosso, annullata con datario) ed il 01/04/1978 con applicate due marche da Lire 500 e da Lire 1.000 annullate con bollo tondo "+ GOVERNATORATO +. STATO DELLA CITTA' DEL VATICANO" ed all'interno " - DIREZIONE GENERALE - CONSULENTI MUSEI E GALLERIE PONTIFICIE".





Foglietto di 16 esemplari della marca amministrativa da Lire 500,  
colore blu, dentellata 11, senza filigrana, annullato con bollo tondo

"SEGRETERIA GENERALE -UFFICIO MERCI-"

Con ordinanza N. CCCLXXIII emessa dal Presidente del Governatorato il 28 dicembre 2001 venne prorogato il corso delle marche amministrative espresse in Lire:

*"Art.1 - Le marche amministrative espresse in lire conservano, anche dopo il 1° gennaio 2002 e fino a nuova disposizione, la loro validità, per il valore ad esse attribuito in Euro, secondo le istruzioni che verranno impartite....*

*Fino a che non verranno impartite le istruzioni di cui al primo comma del presente articolo, si procederà all'applicazione delle marche espresse in lire, seguendo il criterio dell'arrotondamento per eccesso e alle migliaia di lire."*

Con successivo decreto vennero impartite le istruzioni per l'emissione di nuove marche amministrative in euro.

Attualmente si conoscono tre valori, senza filigrana, dentellati 15, con la dentellatura laterale interrotta in basso da due lunette, e precisamente:

Euro 2,50, di colore verde



utilizzata in prevalenza per la legalizzazione degli atti di Stato Civile, Anagrafe e Notariato;

Euro 5,00, di colore viola



utilizzata in prevalenza per gli atti inerenti all'attività giudiziaria;

Euro 25,00, di colore rosso



utilizzata in prevalenza per il rilascio di documenti per autoveicoli.

Con decreto emanato dal Presidente della Pontificia Commissione il 1° giugno 2014 (prot.n. 537569 del Governatorato) la marca amministrativa cartacea da Euro 1,00 di colore blu, utilizzata per la registrazione degli atti privati, è stata sostituita definitivamente dal contrassegno emesso con timbro blu avente lo stesso valore nominale e la stessa fattezza:

